

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola

Domenica 22 ottobre 2023

1336

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A



Il taglio tematico di questa domenica è dato dalla lettura del **vangelo**, dove si riporta una controversia di Gesù sul tributo da pagare o meno a Cesare. Gesù, nell'ultima settimana della sua attività, si scontra nella città di Gerusalemme con le autorità storiche di Israele: i sommi sacerdoti, gli anziani e i farisei. Si tratta del giudizio sull'Israele storico, che, a causa del suo irrigidimento nelle tradizioni legali e strutture rituali, ha perso l'appuntamento con la storia della salvezza, culminante nella parola e azione di Gesù, riconosciuto come il Messia e il Signore. Questo tema del tributo pone in evidenza la questione dell'unicità e signoria di Dio, argomenti anticipati nella **prima lettura**. Sulla stessa unicità del Signore si fonda la predicazione di Paolo e il suo rapporto con le comunità da lui fondate, **seconda lettura**.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	21	ore 08:00	
		ore 18:00 S. Rosario	
		ore 18:30	Romeo ~ Tontini Antonio ~ Francesca ~ Anna ~ Pieri Tino ~ Sorcinelli Ezio ~ Orazi Fiorina ~ Isella e Pietro ~ Ardita e Livio
Domenica	22		XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	Pina e Domenico
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	23	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	24	ore 08:00	
Mercoledì	25	ore 08:00	
Giovedì	26	ore 08:00	
Venerdì	27	ore 08:00	
Sabato	28	ore 08:00	
		ore 18:00 S. Rosario	
		ore 18:30	Antonietta e Pasquale Marchionni Gino ~ Castellucci Gigliola
Domenica	29		XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	Lucia ~ Giovanni ~ Francesco ~ Aversa Michele ~ Carlo e Guida ~ Edo e Maria
		ore 11:00	Pro Popolo



Pregiera di Ringraziamento

Gesù, nessuno paga volentieri le tasse, tanto meno a un occupante straniero che si è imposto con la forza delle legioni. Ecco perché la domanda, quale che sia la risposta, rappresenta un'occasione per obbligarti a scontentare qualcuno. Ti basta una mossa, però, per metterli in scacco ed è la richiesta di mostrarti una moneta con cui si paga il tributo. La presenza dei Romani non è gradita, anzi è un insulto alla libertà. Le loro monete però vanno bene quando si deve commerciare dentro e fuori la terra di Israele. Gesù, tu non ti accontenti di aver portato alla luce un aspetto della realtà. Tu vai oltre: se Cesare ha dei diritti, Dio ne ha molti di più, dal momento che noi viviamo dei suoi doni e il rapporto con lui non può ridursi a qualche prestazione culturale, ma investe tutta l'esistenza.



Cristo nostra pace

Impariamo a restituire a Dio ciò che è suo

di Ermes Ronchi

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere? La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio. Restituite a Dio quello che è di Dio: Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.

Settimana di Preghiera per i Defunti

2 novembre Commemorazione dei fedeli defunti
S. Messa ore 8:00 ore 21:00

3 6 7 8 9 novembre
S. Messa ore 21:00

9 novembre ore 21:00
a conclusione della Settimana di Preghiera
ricorderemo i defunti della parrocchia 2022/2023

Incontro genitori:

Martedì 24 ore 21:15
Gruppo 4° anno (1° Media)

Venerdì 27 ore 21:15
Gruppo 3° anno (5° Elementare)

Mercatino di Natale

Abbiamo iniziato a preparare dei lavori per il prossimo Mercatino di Natale. Se qualcuno volesse partecipare a questa attività, o portare dei gomitoli di lana o tessuti sarà benvenuto.

Abbiamo a disposizione una stanza nel Centro parrocchiale per lavorare insieme divertendoci... più siamo e più riusciremo a fare.

i Pomeriggi in Parrocchia

Se qualcuno volesse passare una domenica pomeriggio in compagnia sorseggiando un buon the, ti aspettiamo:

dal 22 ottobre dalle 16:00 alle 19:00

nel salone parrocchiale